

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

VERBALE DELLA CONSULTA

DEL GIORNO 20 SETTEMBRE 2022

Il giorno 20 settembre 2022 alle ore 11.00 si è riunita la Consulta, tramite tele/videoconferenza per discutere sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente Federale
- 2) Approvazione del verbale della precedente riunione
- 3) Regolamenti e Programmi 2022
- 4) Varie ed eventuali

Assume la presidenza della riunione, come da Statuto, il Presidente Federale Marco Di Paola, il quale constatata la regolarità della convocazione della Consulta eseguita a mezzo posta elettronica inviata a tutti gli aventi diritto in data 30 agosto 2022.

Risultano presenti alla riunione: il Vice Presidente Vicario Grazia Rebagliati Basano, i Consiglieri Federali Ettore Artioli, Gualtiero Bedini e Alvaro Casati; il Presidente del C.R. Calabria Roberto Cardona, il Presidente del C.R. Campania Vincenzo Montrone, il Presidente del C.R. Emilia Romagna Ruggero Sassi, il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi (in presenza), il Presidente del C.R. Liguria Amilda Traverso, il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni, il Presidente del C.R. Piemonte Giacomo Borlizzi, il Presidente del C.R. Puglia Francesco Vergine, il Presidente del C.R. Sardegna Stefano Meloni, il Presidente del C.R. Sicilia Fabio Giuseppe Parziano, il Presidente del C.R. Toscana Stefano Serni, il Presidente del C.R. Umbria Mirella Bianconi, il Presidente del C.R. Veneto Clara Campese, il Presidente del C.P. Trentino Martino Bridi, il Delegato Regionale per il Molise Laura Praitano; il Presidente del Collegio dei Revisori Ezio Algarotti, i Componenti del Collegio dei Revisori Gerardo Longobardi e Leonardo Quagliata.

Assenti giustificati per coincidenti impegni già in precedenza assunti: il Presidente del C.R. Abruzzo Ugo Fusco, il Presidente del C.R. Friuli Venezia Massimo Giacomazzo, il Presidente del C.R. Lombardia Vittorio Orlandi, il Presidente del C.P. Alto Adige Elisabetta Ticcò, il Delegato Regionale per la Valle D'Aosta Giovanna Piccolo; i Consiglieri Federali: Nicola Boscarelli, Maria Grazia Cecchini, Luca D'Oria, Luigi Favaro, Luisa



Palli e Giulio Panzeri; il Componente del Collegio dei Revisori Leonardo Quagliata.

È presente alla riunione il Segretario Generale, Simone Perillo, che assume il compito della verbalizzazione assistito da Irene Cagli della Segreteria Generale della FISE.

In apertura della seduta il Presidente Di Paola, dopo aver rivolto un cordiale benvenuto a tutti, esprime la sua soddisfazione per il successo della prima tornata dei Campionati Mondiali di Concorso Completo ed Attacchi che si sono appena svolti ai Pratonì del Vivaro.

Diversi Presidenti di Comitato Regionale (Sassi, Traverso, Borlizzi, ecc.) confermano la riuscita e l'ottima organizzazione e gli sforzi profusi nel ripristino e miglioramento dell'impianto. Stefano Serni, in particolare, sottolinea l'importanza di dare una continuità a quanto fatto e di tenere in vita tutto quello che è stato fatto rinascere.

Il Presidente Di Paola ricorda brevemente tutti i principali avvenimenti che si sono succeduti dalla precedente riunione.

Le Ponyadi sono state un evento bellissimo cui quasi tutti presenti hanno partecipato. Viene ricordata la cerimonia di apertura davvero entusiasmante. Il Presidente Montrone suggerisce in futuro, come cerimonia finale, il rompere le file, mescolando così tutti i ragazzi partecipanti in modo più emozionante.

Di Paola rinnova quindi i complimenti a tutti i Comitati Regionali che hanno supportato il movimento sportivo.

Il Presidente comunica quindi che, essendoci numerosi argomenti da trattare, darà la parola alla Vice Presidente Basano per gli argomenti relativi alla Formazione ed in particolare sulla situazione degli istruttori di 2° livello e ad Ettore Artioli per una panoramica sulla vita federale.

Il Presidente Di Paola ricorda poi il successo ottenuto dal Corso di Laurea in Scienze Motorie che si svolge presso l'Impianto dei Pratonì, per il quale sono state ricevute più di 66 domande per 30 posti disponibili, sottolineando con soddisfazione che molti richiedenti sono in possesso di 1° grado ed alcuni anche del 2° grado, mentre la maggioranza ha un brevetto e solo un piccolo gruppo è in possesso della sola patente A.

La parola passa quindi ad Ettore Artioli che affronta il tema degli under 18 tesserati, argomento sul quale si ricevono molti quesiti. Spesso si

ritiene infatti che il tesserato Under 18 sia un soggetto a libertà limitata per quanto riguarda la possibilità di andare a cavallo fuori dal perimetro FISE. In realtà la FISE non ha alcun titolo a bloccare le attività al di fuori dei circoli. Per quanto riguarda poi l'aspetto assicurativo viene ribadito che la copertura è attiva solo ed esclusivamente in caso di attività svolta sotto l'egida FISE (dentro o fuori dal perimetro del Circolo affiliato).

Il Consigliere Artioli ricorda inoltre che l'assicurazione copre anche l'eventuale danno *in itinere*, ovvero l'evento avverso che occorra nel recarsi o nell'allontanarsi dal C.I. ed è valido per tutti i tesserati.

Dopo una breve discussione sull'argomento e alcuni ulteriori chiarimenti sulle responsabilità dei Presidenti di Circolo, che devono esclusivamente accertarsi che gli Under 18 si attengano a tutte le regole in vigore, il Presidente Di Paola esorta a rivolgersi agli Uffici Federali in caso di qualsiasi dubbio o eventuale chiarimento normativo.

Il Consigliere Artioli affronta quindi l'argomento relativo alle riaffiliazioni 2023, dove non sono previste modifiche. Viene quindi ribadita l'importanza di essere molto accorti nel rispetto degli statuti e regolamenti, soprattutto in funzione della sempre maggiore importanza assunta dal Registro degli Affiliati, oggi tenuto dalla Presidenza del Consiglio Ministri - Dipartimento dello Sport. Vengono brevemente elencati i principali errori che possono invalidare l'affiliazione: utilizzo di istruttore firmatario fuori ruolo o non in regola e mancanza di almeno 10 tesserati iscritti entro 30 gg. dalla prima affiliazione o dal rinnovo. Viene inoltre rappresentato che sono ancora presenti 42 circoli che hanno istruttori fuori ruolo come firmatari ed è quindi necessario aiutare questi istruttori a mettersi in regola, per evitare di dover concludere la mancata affiliazione. Lo stesso dicasi per i circoli minori dove manchino i 10 tesserati, anche in considerazione del fatto che tutti i componenti del consiglio direttivo sono anche tesserati.

Viene quindi affrontato l'argomento della proroga del tesseramento: essa sarà valida solamente per le autorizzazioni a montare mentre gli ufficiali di gara, istruttori e tecnici, dovranno rinnovare il tesseramento contestualmente all'affiliazione per evitare che i circoli abbiano firmatari non in regola e quindi vadano incontro ai sopra esposti problemi.

Marco Di Paola interviene quindi con una precisazione riguardo la nuova legge di riforma dello Sport sul passaggio del Registro delle Società che è trasmigrato dal CONI al Dipartimento dello Sport, con una maggiore responsabilità della Federazione sulla trasmissione dei dati.

La parola passa quindi a Grazia Basano che inizia il suo intervento complimentandosi con i Comitati Regionali per aver complessivamente superato il numero delle affiliazioni dello scorso anno. Viene quindi ripreso l'argomento della proroga del tesseramento che ha comportato per l'anno 2022 la presenza di 42 circoli con affiliazione non regolare in presenza cioè di istruttori firmatari non rinnovati per l'anno in corso o fuori ruolo.

Per evitare questi casi i Comitati Regionali dovrebbero ricontrollare tutte le affiliazioni alla scadenza della proroga, oppure si dovrebbero aggiornare e ricontrollare tutte le cariche entro il 31 dicembre e così limitare la proroga alle sole autorizzazioni a montare.

La Vice Presidente Basano affronta quindi l'argomento successivo riguardante gli istruttori e tecnici che hanno usufruito della norma transitoria per poter affiliare con il 1° livello impegnandosi a conseguire il 2° livello entro la fine del corrente anno.

Sono state ricevute le domande di 10 tecnici e 136 istruttori. Di questi, tuttavia, hanno già conseguito la qualifica solamente in otto.

Per comprendere meglio la situazione è stato perciò inviato un questionario a tutti coloro che avevano inviato l'autocertificazione per cercare di capire quali fossero le difficoltà incontrate. Ha risposto una percentuale del 45,5% degli interessati e, dalle risposte, emergono diversi problemi. Ad esempio il fatto che i Comitati Regionali hanno annullato alcune UD in programma per scarso numero di iscritti; oppure che si vorrebbero frequentare le UD pratiche nel proprio territorio oppure quelle teoriche online per evitare ulteriori spostamenti.

Dal questionario proposto sono stati anche ricevuti alcuni interessanti suggerimenti, come ad esempio la possibilità di organizzare dei corsi di preparazione all'esame online; di organizzare le UD teoriche online come Federazione e di definire le sedi delle UD pratiche a cavallo dopo le iscrizioni, per poter individuare le sedi più comode alla maggioranza degli iscritti.



SR

Si reputa quindi necessario trovare il modo più opportuno per aiutare queste persone, offrendo loro un servizio e cercando di individuare cosa la Federazione Centrale e i territori sono in grado di fare.

Si sviluppa quindi una discussione in proposito con interventi di Carlo Nepi, Stefano Meloni e Stefano Serni.

Stefano Meloni sottolinea l'importanza di offrire comunque il servizio anche con pochi richiedenti e, soprattutto nei casi dove l'UD è necessaria, la FISE Centrale potrebbe coprire il disavanzo di costi tra iscrizioni e spese vive.

Stefano Serni d'altro canto rileva il fatto che molti tesserati esercitano come lavoro l'attività di istruttore e pertanto è anche loro dovere attivarsi in prima persona. Si deve cercare un bilanciamento tra le varie esigenze, soprattutto in caso di corsi lunghi.

Grazia Basano ricorda in seguito anche la necessità di crescita professionale, ad esempio per coloro che sono interessati ad acquisire il 3° livello. Viene quindi evidenziato anche il problema dalla delega al 1° livello tra le cause del blocco della crescita professionale. Quindi è fondamentale per uscire dall'impasse aiutare coloro che si erano impegnati con l'autocertificazione ad acquisire il 2° grado entro la fine dell'anno, senza concedere però ulteriori proroghe.

Si sviluppa quindi una discussione con interventi di Nepi, Serni, Di Paola, Borlizzi, Moroni, Parziano, Artioli, Basano con domande e chiarimenti su affiliazioni effettuate da primi o secondi livelli, problemi delle deleghe e rilascio dei brevetti secondo le competenze definite dalle norme CONI e attività possibili in circoli con istruttori firmatari di 1° o 2° livello. Interviene anche Barbara Ardu per fornire ulteriori chiarimenti e delucidazioni in proposito.

Si ribadisce comunque l'importanza di lasciare diversificate le competenze e le prerogative degli istruttori di 1° e 2° livello soprattutto per non penalizzare chi ha investito tempo e risorse per intraprendere un percorso di crescita professionale, oltre che al fine di porre ordine nella situazione delle doppie firme nei Circoli eliminandole.

Ettore Artioli riassume quindi brevemente tutta la questione delle doppie firme e del completamento dell'iter di formazione per i 2° livelli che avevano inviato l'autocertificazione per usufruire della norma transitoria e che in gran parte completeranno l'iter entro la fine dell'anno. Esorta

SP



quindi tutti i Comitati Regionali a sollecitare i Circoli con posizioni irregolari (istruttori non in regola, meno di 10 tesserati, mancanza di istruttore firmatario di 2° livello) a regolarizzare le proprie posizioni. La parola passa quindi alla Vice Presidente Basano che informa tutti i Presidenti dei Comitati Regionali che, a breve, saranno rivisti tutti i Regolamenti, a distanza di un anno dalla loro entrata in vigore, per aggiornarli in base alle esigenze incontrate e alle esperienze raccolte, e quindi in caso ci siano suggerimenti in proposito, saranno raccolti e valutati.

Stefano Serni solleva il problema della firma per il passaggio di patente di dressage. Si sviluppa quindi una discussione sull'argomento con diversi interventi. Gabriella Moroni propone la possibilità di sostituire la firma con uno stage di due giorni con un limite di partecipanti. Stefano Meloni propone in alternativa uno stage propedeutico alla gara. Marco Di Paola evidenzia l'importanza di rendere la prova di addestramento più amichevole per farla maggiormente apprezzare. Stefano Serni propone infine anche la possibilità di creare una categoria di idoneità al posto di una vera e propria gara. Terminata la discussione sull'argomento, riprende la parola Stefano Serni per portare l'attenzione sull'avviamento al reining, movimento che sta crescendo con 400 pony e una finale di circuito programmata a Verona.

Il Presidente Di Paola espone brevemente il punto sulla disciplina che, al livello americano, è molto incentrata sull'aspetto allevatorio. Il limite della disciplina a suo avviso è quello che dal principiante al pluricampione, ovvero a tutti i livelli si lavora sempre sulle stesse riprese e valutandone il modo di esecuzione.

La FISE sta cercando di implementare la filiera giovanile e sportiva del reining e di avere buone relazioni con l'IRHA che si è accreditata presso la NRHA americana e ha un buon numero di associati, cercando altresì di risolvere il problema del doppio tesseramento, almeno fino ad un certo livello. Vengono poi evidenziati da Stefano Serni le principali problematiche per l'avviamento al reining e per lo sviluppo della disciplina, relativamente soprattutto ad aspetti regolamentari e all'utilizzo dei cavalli.

Vincenzo Montrone solleva quindi il problema che a ridosso della Coppa delle Regioni di Endurance vengano approvate delle gare con montepremi

importanti che causano l'impossibilità di presentare delle squadre complete o di livello, poiché i cavalieri scelgono le altre competizioni. Francesco Vergine ha invece una idea opposta, ovvero quella di rendere più attrattiva la Coppa delle Regioni senza mortificare le iniziative dei Comitati Organizzatori.

Il Presidente Marco Di Paola passa quindi a esporre la situazione relativa a due sentenze relative a procedimenti giudiziari che hanno interessato la FISE.

La prima è relativa alla causa con Touch of Class dove, dopo un primo grado favorevole, il secondo grado ha ribaltato la situazione riconoscendo che il Presidente Regionale ha dato corso per anni a un comportamento che la Federazione non ha da parte sua censurato. Commentando la sentenza il Presidente sottolinea il fatto che le azioni dei Presidenti Regionali si ribaltano comunque sulla FISE, anche se la quest'ultima non esercita il suo controllo diretto.

La seconda causa riguarda il C.O. ligure Le Poiane che ha avuto un danno grave all'interno del circolo. La sentenza ha riconosciuto l'estraneità della FISE e dei suoi ufficiali di gara nei confronti dell'organizzazione dell'evento ma, nel contempo, il giudice ha condannato la nostra assicurazione ad intervenire a tutela del nostro C.O. A tale proposito il Consigliere Artioli ricorda la possibilità di registrare un C.O. che non sia già un circolo affiliato per potergli assicurare le tutele FISE.

Il Presidente Di Paola esprime quindi la sua grande soddisfazione per la gestione del settore giovanile del Salto Ostacoli affidato a Piero Coata, che si è dimostrato un settore vitale e ricco di riconoscimenti. Lo stesso invece non si riesce ancora ad ottenere nel settore Pony. Le motivazioni possono essere molto varie: istruttori, scelte della FEI, costi della disciplina, ecc. A seguito di riflessioni fatte con Alvaro Casati si è pensato di provare ad alzare un pochino le altezze nelle categorie regionali pony a livello nazionale (PdS e Verona). Si è consapevoli che tale scelta potrebbe penalizzare i Comitati più piccoli, ma d'altro canto potrebbe indurre anche ad una maggiore crescita del settore.

Dal momento che questa proposta avrebbe delle ricadute sui Comitati Regionali si sviluppa una animata discussione con interventi di Gualtiero Bedini, Stefano Meloni, Gabriella Moroni, Giacomo Borlizzi e Carlo Nepi.

Si converge sull'importanza di creare degli obiettivi di crescita per aumentare l'impegno nel settore.

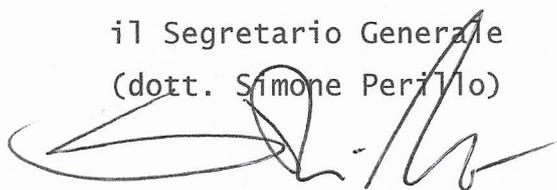
Stefano Meloni sottolinea anche l'importanza di conoscere le novità delle scelte programmatiche all'inizio dell'anno per poter organizzare la giusta attività di avvicinamento e crescita.

Marco di Paola passa quindi a sottoporre l'approvazione del Verbale della precedente riunione della Consulta del 12 aprile 2022, ai presenti che lo approvano all'unanimità.

Dopo una ulteriore breve discussione e scambio di opinione sui Talent Show il Presidente anticipa che ci saranno delle modifiche su alcune gare in programma in modo da puntare l'attenzione della Federazione sulle gare agonistiche di alto livello (Criterium e Campionati Italiani Assoluti), mentre le altre competizioni saranno da considerarsi più come gratificazioni per il movimento che di precipuo interesse federale. Di conseguenza i montepremi previsti saranno assegnati tenendo conto di questa direttiva.

Dopo un'ultima breve discussione riguardante la possibilità di organizzare le Ponyadi ai Pratoni del Vivaro nel 2023, come rilanciato da Gabriella Moroni, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 15.00 ringraziando tutti della partecipazione.

il Segretario Generale
(dott. Simone Perillo)



il Presidente
(avv. Marco Di Paola)

